

Spagna, il giorno del ricordo

Pubblicato: Venerdì 11 Marzo 2005

11 marzo 2004, Madrid. 191 morti, oltre 1900 feriti.

E' passato un anno da quando quegli ordigni sono esplosi, in successione, a bordo di quei quattro treni carichi di pendolari.

Ed oggi, la Spagna ed il mondo intero si preparano a rivivere il lutto. Il governo iberico ha dichiarato l'11 marzo **giorno di lutto nazionale** ed ha invitato ad osservare cinque minuti di silenzio a mezzogiorno.

Alle 7.37 di questa mattina, ora in cui un anno fa la prima bomba esplose, 650 campane delle chiese madrilene hanno suonato a lutto.

Juan Carlos e Sofia, reali di Spagna, inaugureranno nel parco del Retiro un «Boschetto degli assenti». Saranno piantati 192 cipressi e olivi, uno per ciascuna delle 191 vittime morte negli attentati più uno per un agente di polizia ucciso qualche giorno più tardi, mentre tentava di arrestare dei terroristi. Anche il primo ministro iberico Josè Luis Rodriguez Zapatero assisterà alla cerimonia.

Proprio in segno di protesta contro la politica estera dell'attuale governo **l'Associazione vittime della strage** ha comunicato che non parteciperà ad alcune manifestazione commemorativa.

Questa sera, alle ore 20, la cattedrale dell'Almudena ospiterà una messa in suffragio alla presenza di capi di stato e di governo. In rappresentanza dell'Italia il ministro Scajola.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it